



FORUM ARTE SPETTACOLO

Proposte per la riforma del sistema spettacolo e l'introduzione dello statuto del lavoro nelle arti e nello spettacolo

Il **Forum Arte e Spettacolo** con il presente documento indica alcune proposte utili alla stesura dello Statuto del Lavoro nello Spettacolo e alla creazione di un sistema organizzativo semplice, trasparente, equo, rispettoso dei diritti di artiste e artisti e professioniste e professionisti dello spettacolo.

Il Forum Arte e Spettacolo è costituito da tutte le parti che compongono il vasto mondo dell'arte e dello spettacolo nei suoi aspetti creativi, produttivi e di consumo identificati, seguendo la Risoluzione europea del 2007 come artiste e artisti, professioniste e professionisti dello spettacolo, con ciò comprendendo le professioni di musicista, attore, danzatore, circense, autore e compositore, consulente e ricercatore, tecnico, maestranze, manager, promoter, e luoghi e organizzazioni di arte e spettacolo, profit e non profit, comprendenti cooperative, associazioni, festival e rassegne, live club, compagnie, scuole e accademie, sale di registrazione, case discografiche, agenzie, uffici stampa e di comunicazione, nonché assessorati e amministrazioni, rappresentanze di organizzazioni sindacali che si riconoscono nel manifesto dei valori.

Le proposte del Forum Arte e Spettacolo sono organizzate in cinque Titoli:

I. PROPOSTA DI POSIZIONE PREVIDENZIALE UNICA PER ARTISTI E PROFESSIONISTI DELLO SPETTACOLO

«Il vigore della produzione artistica dipende dal benessere materiale e intellettuale degli artisti in quanto individui e in quanto collettività» (Rel. Commissione cultura P.Eu. 1999)

Gli artisti e professionisti dello spettacolo devono poter contare sulla garanzia della protezione sociale in qualità di lavoratori, ai sensi dell'art. 38 della Costituzione italiana. Per percorsi professionali straordinari, caratterizzati da necessaria mobilità, non programmabilità, discontinuità e intermittenza è necessario organizzare una protezione adeguata. Queste le proposte:

- A. **Istituire una posizione assicurativa e previdenziale unica**, con identica contribuzione e diritti, senza diversificazione in base ai contratti di lavoro applicati. **Assicurazione infortuni all'INAIL** per tutti i lavoratori sia dipendenti che autonomi anche occasionali.
- B. Considerare il **montante dei compensi** e non solo il fattore tempo come misura delle prestazioni, con divisore di riferimento utile al calcolo delle giornate accreditabili, pari alle tariffe contrattuali per i dipendenti e per gli autonomi da definire annualmente con riferimento al minimale INPS.
- C. Possibilità per tutti i **lavoratori autonomi con Partita IVA di versare autonomamente i contributi** sulla propria unica posizione contributiva, per l'Italia e per l'estero, con corresponsabilità del committente.
- D. **Indennità per malattia, maternità, congedi parentali, infortuni** con **assicurazioni INAIL** e altre assenze con gli stessi requisiti per tutti i contratti e con **accesso dal primo giorno** di assenza.
- E. Accesso alla pensione con annualità accreditate **ogni 120 giornate di lavoro, come media e senza minimali annuali**, per tutti i lavoratori a termine, a ingaggio o intermittenti (gruppo B confluisce nel gruppo A) diversi da tempo indeterminato (gruppo C).

II. REDDITO INTEGRATIVO PER ARTISTI E PROFESSIONISTI DELLO SPETTACOLO

«La società non ha solamente il dovere ma tutto l'interesse a sostenere gli artisti e professionisti dello spettacolo, tenuto conto del ruolo indispensabile che essi svolgono per migliorare la qualità della vita nella società e del contributo che forniscono per il consolidamento della democrazia» (Rel. Commissione cultura P.Eu. 1999)

Considerando che le attività nello spettacolo occupano a tempo pieno gli artisti ma le attività retribuite si sviluppano in maniera intermittente e discontinua e che spesso è soltanto dopo molti anni che la professione si afferma definitivamente, nei periodi senza reddito né indennità è necessario sostenere artisti contro la mortificazione dei talenti e la dispersione professionale con un'integrazione al reddito. Questa la proposta:

- A. I professionisti senza altro reddito principale o previdenza principale, **al raggiungimento di 61 giornate accreditate in 24 mesi** possono richiedere l'Integrazione al reddito **per un numero di giornate pari a quelle accreditate nei ventiquattro mesi antecedenti alla domanda**, non utilizzati per precedenti periodi di Naspi o reddito integrativo, per un numero massimo di giornate indennizzate o lavorate non superiore a 312 nell'anno di erogazione.
- B. Il reddito integrativo viene erogato in misura pari alla **media delle retribuzioni accreditate nei 24 mesi precedenti** per un importo massimo giornaliero comunque non superiore a 2 volte il minimale giornaliero INPS¹ o altro coefficiente da determinare. L'integrazione è utile all'accredito automatico dei contributi figurativi.
- C. Il reddito integrativo **viene sospeso** per le sole giornate effettivamente lavorate o in caso di altre indennità erogate dall'INPS per malattia, maternità, Naspi.
- D. L'erogazione del reddito integrativo viene **effettuata automaticamente fino all'esaurimento dei contributi** che ne danno il diritto, salvo in caso di espressa richiesta di sospensione da parte del lavoratore.

III. LO SPETTACOLO A SISTEMA: SPORTELLO UNICO SU PIATTAFORMA E REGISTRO DI LUOGHI, IMPRESE, ORGANIZZATORI, ARTISTI E PROFESSIONISTI DELLO SPETTACOLO

Il Parlamento europeo *«invita la Commissione e gli Stati membri a creare un "registro professionale europeo" per gli artisti, previa consultazione del settore artistico, nel quale potrebbero figurare il loro statuto, la natura e la durata dei successivi contratti nonché i dati dei loro datori di lavoro o dei prestatori di servizi che li ingaggiano»* (Risoluzione del Parlamento europeo del 7 giugno 2007 sullo statuto sociale degli artisti)

Il Forum Arte e Spettacolo ritiene necessario creare uno sportello unico in cui organizzare tutti i registri professionali e tutti gli eventi, con modalità semplificata grazie alla tecnologia, che assicuri trasparenza, informazioni, immediatezza di risposte, **sicurezza e legalità**. Questa la proposta:

- A. Viene istituito lo **sportello Unico per lo Spettacolo** su **piattaforma informatica** open source a **protocolli aperti interoperabili**, da gestire a cura di agenzia statale, in cui svolgere con modalità **semplificate**, comprese APP e blockchain, **tutte le pratiche** per organizzazione di eventi.
- B. Sulla piattaforma **vengono registrati tutti gli eventi** di arte e spettacolo, organizzati anche da privati, **da protocollare con codice identificativo unico**.
- C. Lo sportello **accede a tutte le informazioni della PA** compreso l'INPS, l'Anpal, Runts e Agenzia Entrate e rilascia informazioni a tutti i soggetti del settore.
- D. Vengono istituiti i **Registri delle professioni, compresi gli insegnanti di discipline artistiche e tecniche e danzatori**, con distinzione tra attività **amatoriali e quelle dei professionisti, dei luoghi, organizzazioni,**

¹ Nel 2020 pari a 49,48€ al giorno.

scuole di discipline artistiche, con requisiti aggiornati a cura della PA e dei cittadini. Il registro professionale potrà stabilire tariffe professionali minime in base alle disposizioni di legge.

IV. ORGANIZZAZIONE DI SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI ARTISTICHE: SEMPLIFICAZIONI E SICUREZZA

«La mobilità, il libero scambio di idee, la capacità di apprendere gli uni dagli altri, la necessità di condividere esperienze e di lavorare, creare ed agire in contesti economici e culturali diversi costituiscono fattori essenziali dello sviluppo e dello spirito europeo» (Rel. Commissione cultura P.Eu. 1999)

Il mondo dello spettacolo è un settore straordinario che richiede pertanto regole straordinarie per garantire accesso ai diritti e tutele ordinarie per artisti, professionisti dello spettacolo, imprese e organizzatori. Queste le proposte:

A. CONTRATTO DI PRESTAZIONE OCCASIONALE DI SPETTACOLO

1. Si propone un **contratto semplificato per prestazioni di spettacolo occasionali**, per committenti non di solo spettacolo, per tutte le discipline artistiche, creative, di didattica o tecniche, per un importo lordo non superiore a 4.500 € in 24 mesi, non utilizzabile dal lavoratore per più di 5 giorni all'anno presso lo stesso committente. Non è utilizzabile in appalti di servizi.
2. I contratti occasionali vanno gestiti con la piattaforma dello Sportello Unico Spettacolo, con procedure semplificate (es. APP) sia per l'attivazione che per l'erogazione al prestatore, per l'accredito dei contributi del lavoratore alla gestione spettacolo. Non sono soggetti a tassazione di cui al DPR 917/86.
3. Si propone di conseguenza l'abolizione del comma 188 art. 1 L.296/2007.

B. APPALTI DI SERVIZI: INDIVIDUAZIONE DI INDICI DI GENUINITÀ DELLE PRESTAZIONI ARTISTICHE, TECNICHE E CREATIVE E PER FIGURE INFUNGIBILI

Si propone di introdurre nella norma sugli appalti indici di genuinità specifici per le prestazioni di servizi svolti nei settori arte, cultura e spettacolo, aggiornando il D.lgs. 276/2003 art. 29 con la precisazione: *il contratto di appalto si distingue dalla somministrazione "dalla natura artistica, didattica e intellettuale dell'attività svolta o dalla infungibilità della prestazione"*².

C. GESTIONE SICUREZZA DEI LAVORATORI

1. Si propongono **iter specifici di approvazione per allestimenti e strutture** dello spettacolo, l'introduzione nei PSC e nei DUVRI di un **preciso cronoprogramma per mansioni** con pause e riposi predeterminati. Introduzione del **"diario unico di bordo"** per tournées.
2. Revisione del **Decreto Palchi e Fiere** e armonizzazione della normativa italiana alla **normativa europea anche per strutture**.
3. Formazione professionale definita da **Accordo Stato-Regioni** sia **per lavoratori subordinati che autonomi**, per **datori di lavoro e organizzatori** di eventi, con **Istituzione di Albo dei formatori** sicurezza dello spettacolo.
4. Introduzione del concetto della **"azienda pro-tempore"** per cooperare nella gestione della sicurezza tra lavoratori di ditte interferenti.

² Art. 29 Appalto 1: "Ai fini della applicazione delle norme contenute nel presente titolo, il contratto di appalto, stipulato e regolamentato ai sensi dell'articolo 1655 del codice civile, si distingue dalla somministrazione di lavoro per la organizzazione dei mezzi necessari da parte dell'appaltatore, **che può anche risultare**, in relazione alle esigenze dell'opera o del servizio dedotti in contratto, dall'esercizio del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto, **dalla natura artistica, didattica e intellettuale dell'attività svolta o dalla infungibilità della prestazione**, nonché per la assunzione, da parte del medesimo appaltatore, del rischio d'impresa."

5. Istituzione di un **osservatorio nazionale** per segnalare irregolarità, partecipazione alla Consulta permanente della sicurezza.
6. Va prevista una normativa specifica per la gestione della sicurezza in attività speciali dello spettacolo, Performer aerei, Circensi e arti e spettacoli di strada, con iter di informazione, formazione, utilizzo D.P.I. e D.P.C.

D. MOBILITÀ IN EUROPA E NEL MONDO

1. **Accordi contro la doppia imposizione fiscale per artisti:** È necessario stipulare con i paesi europei accordi di disapplicazione reciproca dell'art. 17 convenzione OCSE contro le doppie imposizioni per artisti e sportivi, che oggi vengono tassati sia nel paese dove svolgono l'attività che in quello in cui risiedono per la maggior parte dell'anno.
2. Vanno individuate procedure semplificate per la mobilità transfrontaliera degli artisti con procedure automatizzate di totalizzazione contributi previdenziali e semplificazioni per distacchi di breve durata.

E. DETRAZIONE REDDITO PER LAVORATORI AUTONOMI CON PARTITA IVA

- F. I lavoratori autonomi dello spettacolo con Partita Iva possono scegliere se utilizzare una **deduzione forfettaria per le spese per la produzione del reddito** o regime ordinario con deduzione analitica delle spese per viaggi, formazione, agenzia, acquisti strumenti e attrezzature, diritti, come ditta individuale.
- G. Si propone di sostenere gli artisti e professionisti **esordienti** di età minore di 35 anni raddoppiando la deduzione forfettaria per lavoratori autonomi.

H. ASSOCIAZIONISMO E ORGANIZZAZIONE DEI LAVORATORI

1. Vanno individuate e sostenute forme organizzative semplificate e innovative di cooperazione, autogestione e organizzazione, e cooperative di comunità tra artisti e professionisti dello spettacolo, pubblico ed enti locali.
2. Va data piena applicazione alla **riforma Terzo Settore**.
3. **Abolire** la previsione di esonero forfettario annuo di 10.000 € per bandisti, danzatori, filodrammatiche.

V. INCENTIVI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLO SPETTACOLO

Gli incentivi economici si possono ricavare nel post-Covid-19 con il Recovery Fund e successivamente con l'aumento del gettito fiscale dell'emersione di lavoro non tracciato³ grazie all'introduzione della piattaforma spettacolo, oltre che dai contributi INPS previdenziali per solidarietà, dalla la Web Tax o Tassa di Scopo⁴.

A. PROMOZIONE DELL'ARTE E SPETTACOLO TRA IL PUBBLICO

*«Lo spettacolo e le arti devono divenire accessibili al **grande pubblico**, che a sua volta deve essere incoraggiato a svolgere un ruolo più attivo»* (Rel. Commissione cultura P.Eu. 1999)

Si propone di sostenere il consumo di arte e spettacolo attraverso incentivi, con riduzione IVA, promozione del mecenatismo e detrazione di imposta. Queste le proposte:

1. **Aliquote IVA al 4%** per eventi culturali, di spettacolo, per strumenti musicali, dischi, materiali video-fotografici, corsi di educazione artistica e musicale.
2. **Detrazioni fiscali per tutti i corsi di musica e arte**, acquisto strumenti musicali e spese sostenute in eventi di spettacolo e cultura (come 18app) acquistati telematicamente.

³ La ricerca effettuata dalla Fondazione Centro Studi Doc nel quadro di "Moltiplica la Musica" e presentata alla Milano Music Week nel novembre 2019, valuta l'evasione fiscale annua solo nel settore della musica live non inferiore a 4 miliardi € all'anno (<http://www.centrostudiodoc.org/2020/02/14/tra-i-3-e-i-5-miliardi-limpatto-del-sommerso-nella-musica-live-secondo-il-centro-studi-doc/>).

⁴ Proposta Fistel-CISL (www.cisl.it).

3. **Credito d'imposta "Art Bonus"** da estendere alle erogazioni liberali **a favore di tutti gli enti pubblici e privati** che si occupano di attività, produzione, realizzazione, servizi, formazione in ambito culturale.

B. **SOSTEGNI PUBBLICI ALLE ORGANIZZAZIONI**

«Una combinazione di sostegno privato e pubblico è spesso una buona garanzia di indipendenza per l'artista, che in caso di bisogno non è costretto a condizionare la sua arte al suo unico finanziatore» (Rel. Commissione cultura P.Eu. 1999)

Lo stato non ha solo il dovere di sostenere le arti dello spettacolo, tenuto conto dell'imprescindibile valore che rivestono nella vita di tutti, ma ha anche l'interesse economico che ne deriva per il turismo e l'economia indotta. Queste alcune proposte di sostegno:

1. Vanno aumentati rivisti, semplificati e resi trasparenti i **criteri di attribuzione dei contributi FUS**, prevedendo anche fidejussioni, prestiti d'onore e crediti agevolati per artisti e imprese.
2. Partecipazione del Comune e/o di altri soggetti pubblici o privati **all'autoliquidazione dei contributi previdenziali per lavoratori a cappello**.
3. Contributi a fondo perduto e crediti d'imposta (Live Credit) per enti, imprese, organizzatori non destinatarie del FUS per **interventi di adeguamento strutture per spettacoli dal vivo**.

C. **DIRITTI D'AUTORE, DIRITTI CONNESSI, DIRITTI D'IMMAGINE**

1. Inserire i produttori artistici nell'elenco di cui all'art. 80 LDA.
2. Ogni società di gestione collettiva dei diritti degli artisti interpreti ed esecutori (o organismo di gestione indipendente) dovrebbe destinare una quota fissa dei proventi di copia privata per uso personale in attività a sostegno della categoria (art. 7 L. 93/92), come avviene per l'audiovisivo.
3. Assimilare il trattamento fiscale del diritto connesso dell'artista interprete ed esecutore a quello del diritto d'autore.
4. Valutare l'introduzione di un "diritto di estemporizzazione" per le esibizioni trasmesse in diretta sui social.
5. Riconoscimento di un equo compenso per la messa a disposizione al pubblico dei fonogrammi (streaming), come avviene per l'art. 84 LDA.